

Napoli, 10 settembre 2015

Spett.li Comuni soci
Ai Sig.ri Sindaci
Ai Direttori /Segretari generali
Ai Responsabili UTC
Loro Indirizzi

OGGETTO: IL CONSIGLIO DI STATO SOSPENDE LA DELIBERA ANAC CONTRO ASMEL

Il [Consiglio di Stato](#) ha accolto il nostro ricorso in appello avverso la delibera ANAC e ne ha sospeso l'efficacia in attesa del giudizio di merito del TAR Lazio.

Secondo il Consiglio di Stato «per valutare se il modello di aggregazione posto in essere sia o meno compatibile con il modello organizzativo legale, è necessario che la legge, che lo contempla e ne disciplini il regime transitorio, sia entrata in vigore».

Con ciò, il Giudice ha riconosciuto espressamente l'inefficacia della delibera ANAC perché assunta prima dell'entrata in vigore della norma che ASMEL non avrebbe rispettato. Come noto il comma 3-bis non è ancora entrato in vigore. La quinta proroga sancisce il 1 novembre, ma già si parla del 1 aprile 2016.

In ogni caso, continueremo ad operare in adesione al mandato ricevuto nelle Assemblee di fine giugno e con le delibere d'indirizzo ricevute. E cioè con la **formula del supporto** (CIG e RUP degli Enti) che rappresenta il 99,99 % delle gare finora espletate da ASMEL e che non sono state contestate nella delibera ANAC. Delibera che, come noto, ha censurato solo l'attività di intermediazione degli appalti e le gare nella titolarità ASMEL.

Sospendiamo dunque, ancorché non necessario alla luce del deliberato del Consiglio di Stato, **solo le future gare centralizzate** (CIG e RUP di ASMEL C.), in attesa dell'accertamento che dovrà effettuare il TAR Lazio in tempi stretti. Infatti, la pronuncia:

- sancisce incontrovertibilmente la piena validità delle gare centralizzate già aggiudicate (leggasi concessione per la riscossione), perché la delibera ANAC non può avere effetti prima dell'entrata in vigore della norma a cui si richiama;
- stabilisce che «tale accertamento presuppone un approfondito esame nel merito della questione» e che, pertanto, «è necessario che tale questione venga decisa dal Tribunale amministrativo con celerità».

La decisione del Consiglio di Stato rappresenta un ulteriore segnale di svolta nella vicenda ASMEL dopo le decisioni della stessa ANAC che con il Consiglio del 22 luglio scorso ha sancito il superamento delle contestazioni mosse alla Centrale con la delibera n. 32 del 30 aprile 2015 (si veda [Circolare ai Soci Asmel del 30 luglio u.s.](#)).

Appare evidente come si stia affermando un'impostazione sostanzialistica rispetto a quella prevalentemente formalistica della vecchia Autorità di Vigilanza, ormai disciolta e confluita in ANAC.

SEDE SOCIALE

Via Carlo Cattaneo, 9
21013 GALLARATE (VA)
Mail: posta@asmel.eu

SEDE SECONDARIA

Via Mombarone, 3
10013 BORGOFRANCO D'IVREA (TO)
P.E.C. asmel@asmepec.it

SEDE OPERATIVA

Centro Direzionale, Isola G/1
80143 NAPOLI
Tel/Fax: 081-7879717 / 7879992

Al di fuori dei cavilli, resta che l'unica effettiva realtà di centralizzazione della committenza realizzata e consolidata in Italia (882 Enti, migliaia di gare, un transato che sfiora il miliardo) è rappresentata da ASMEL Consortile. Il percorso delineato per ridurre le Stazioni appaltanti da 30mila a poche centinaia è oggi talmente fumoso da indurre in errore un giornale pure autorevole come il Sole 24ore. Nell'edizione online di oggi, nel riportare la notizia, il quotidiano, oltre a sbagliare titolo, conclude impropriamente "nel frattempo l'Asmel non potrebbe comunque operare come centrale di committenza perché è stata esclusa, per carenza di requisiti, dall'apposito elenco approvato dall'ANAC".

Invece, la norma sui Soggetti aggregatori prevede un Elenco di cui fanno parte, di diritto, Consip e una Centrale per ogni regione. Restano 14 posti da "porre a bando" ogni tre anni, tra le Centrali di Committenza con maggior transato in termini di bandi.

Dunque, nessuno ha stabilito che i Soggetti aggregatori aboliscano le Centrali di Committenza. Anzi, senza Centrali non potranno effettuarsi selezioni per alimentare l'elenco dei Soggetti aggregatori.

ASMEL C. ha puntualmente presentato ricorso anche sulla selezione già conclusa che l'ha vista esclusa ed ha solidi ragioni per confidare nel positivo responso del Tribunale amministrativo, visti i cospicui risultati raggiunti in termini di adesioni e transato. Inoltre, ANAC è riuscita ad iscriverne solo 34. Resta così un posto libero...

Se per malaugurata ipotesi dovesse rimanere esclusa, non si straccerebbe le vesti. Già agendo come Centrale di Committenza è riuscita finora ad ottenere risultati in termini di qualità/prezzo molto più vantaggiosi di soggetti più blasonati e protetti (Consip e la Centrale emiliana). Addirittura, i nostri risultati sono stati utilizzati dalla Corte dei Conti come benchmark di riferimento.

Continueremo, dunque, tranquillamente ad operare come Centrale di committenza fin quando gli associati lo chiederanno. Ci confortano le direttive europee che tra pochi mesi andranno recepite nel nuovo Codice Appalti e che valorizzano e tutelano le nostre scelte e il nostro modello organizzativo. Ma soprattutto il sostegno convinto della base associativa.

Al più, dovremo adeguarci a qualche ulteriore cavillo. Niente può bloccare un processo aggregativo non solo caratterizzato da tanto consenso, ma che ha anche dimostrato notevoli capacità di produrre risultati concreti in termini di efficacia ed efficienza.

Cordiali saluti e buon lavoro.

Il Presidente
Giovanni Caggiano



Il Segretario generale
Francesco Pinto

